Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE

Classe LM-13 – Farmacia e Farmacia Industriale

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco nella seduta del 10/06/2025

Art. 1 – Definizioni

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche appartiene alla Classe LM-13 delle lauree magistrali in FARMACIA E FARMACIA INDUSTRIALE ed è incardinato nel Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco.

Art. 2 - Obiettivi formativi specifici e profilo professionale

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF) ha come obiettivo qualificante quello di fornire al laureato le basi scientifiche e la preparazione teorica e pratica necessarie ad operare principalmente quale esperto del farmaco e dei prodotti della salute nei relativi settori industriali e ad esercitare la professione di Farmacista.

Il curriculum del Corso di Studio, preordinato alla esecuzione delle attività previste dalle direttive europee 2005/36/CE e 2013/55/CE che regolano la formazione e la professione del farmacista a livello europeo, si conforma alle prescrizioni dei DM n. **1147** (10/10/2022) n. **1649** (19/12/2023). Ai sensi degli articoli 1 e 3 della L. n. **163** del 8 novembre 2021, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico della classe LM-13 abilita all'esercizio della professione di Farmacista. A tal fine, l'esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio pratico valutativo (TPV) da svolgersi presso una farmacia aperta al pubblico o una struttura sanitaria sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico pubblico. Gli studenti accedono alla discussione della tesi di laurea solo previo conseguimento del giudizio di idoneità alla PPV di cui all'art. 3 del DI n. **651** del 5/7/2022.

Il Corso di CTF è strutturato in modo da fornire la preparazione scientifica adeguata ad operare nella ricerca e sviluppo del Farmaco, determinando una figura professionale avente come applicazione elettiva il settore industriale farmaceutico, grazie all'insieme di conoscenze teoriche e pratiche in campo chimico, biologico, farmacologico, farmaceutico e tecnologico, che permettono di affrontare l'intera sequenza del complesso processo multidisciplinare che, partendo dalla progettazione strutturale, attraverso la caratterizzazione farmaco-tossicologica arriva alla produzione ed al controllo del farmaco secondo le norme codificate nelle farmacopee.

Il curriculum degli studi fornisce una preparazione scientifica avanzata in campo sanitario, mirata a formare una figura professionale di esperto dell'uso del farmaco a fini terapeutici, in grado di costituire un fondamentale elemento di connessione tra paziente, medico e strutture della sanità pubblica collaborando al monitoraggio del farmaco sul territorio, e di fornire al paziente e allo stesso medico le indicazioni essenziali al corretto utilizzo dei farmaci. Il percorso formativo fornisce anche la preparazione adeguata ad operare quale esperto dei prodotti della salute nei relativi settori industriali. I laureati saranno in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea (a livello QCER B2), oltre l'italiano.

Gli sbocchi professionali riguardano le industrie ed i laboratori farmaceutici e parafarmaceutici, le farmacie pubbliche e private, l'informazione medico scientifica e l'insegnamento nelle scuole secondarie. Il corso di Laurea in CTF fornisce le competenze e le capacità di apprendimento necessarie per affrontare, dopo la laurea, Master di II livello, Scuole di Specializzazione, Dottorati di Ricerca e la padronanza degli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, come previsto dalla normativa vigente per le professioni sanitarie.

Il laureato in CTF può esercitare la professione di Farmacista dopo iscrizione al relativo Albo Professionale.

Art. 3 - **Articolazione del corso di studio**

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche è a ciclo unico con durata quinquennale secondo quanto disposto dall'art.6 comma 3 del D.M.270/04.
2. Le attività didattiche possono essere monodisciplinari oppure integrate, ossia costituite da più moduli didatticamente coordinati ed impartiti nello stesso semestre.
3. L'attività didattica si articola in lezioni teoriche, esercitazioni ed attività di laboratorio organizzate in due periodi didattici (semestri) che hanno inizio di norma nei mesi di ottobre e di marzo ed hanno ciascuno una durata di almeno 12 settimane.
4. La quantità media di impegno di apprendimento svolto in un anno da uno studente è fissata in 60 Crediti Formativi Universitari (CFU) per un totale di 300 crediti in cinque anni. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame, valutato in trentesimi con eventuale lode, o di una verifica di idoneità.
5. Al credito formativo universitario (con l'esclusione dei CFU dedicati ad attività di tirocinio professionale) corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente, ad ogni CFU corrisponde un numero di ore pari a 8 per le lezioni frontali, a 15 per le attività di laboratorio e a 12 per le esercitazioni in aula.
   Per le altre forme didattiche la valenza è la seguente:
   - tirocinio professionale: 1 CFU = 30 ore;
   - tesi: 1 CFU = 25 ore.
6. Gli esami di profitto consistono in prove individuali orali, scritte o pratiche svolte secondo quanto previsto dall'Art. 4 del presente Regolamento.
7. I crediti relativi alle tipologie di attività formativa sono così ripartiti nel rispetto di quanto previsto nel D.M. 1147/2022:

		CFU Minimi Previsti dalla Classe	**CFU stabiliti nel Regolamento didattico del CdS**
a	Attività formative di **base**	66	80
b	Attività **caratterizzanti**	117	126
c	Attività **affini o integrative**	12	23
d	Attività a **scelta** dello studente	8	8
e	Attività formative per la **prova finale e la lingua straniera**	-	30
f	Ulteriori attività formative - Abilità informatiche e telematiche		3
s	Attività di Tirocinio Pratico Valutativo		30
	TOTALE CREDITI	-	300

8. Il titolo di Dottore Magistrale, con la denominazione della classe di appartenenza e del corso di Laurea Magistrale, viene conseguito dallo studente previo superamento dell'esame finale.
9. L'Ateneo può, inoltre, rilasciare, come supplemento al diploma, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum seguito dallo studente.

Art. 4 - **Verifica dell'apprendimento**

1. Gli appelli degli esami di profitto si svolgono di norma nei mesi di gennaio, febbraio, giugno, luglio e settembre per un numero complessivo di appelli non inferiore a otto. Gli appelli devono essere distanziati l'uno dall'altro di almeno 14 giorni. Per gli studenti iscritti come ripetenti, per i fuori corso e per gli iscritti al V anno sono previsti due ulteriori appelli nei mesi di novembre ed aprile. Gli appelli per il conseguimento del titolo di studio si svolgono nei mesi di luglio, ottobre e marzo. Ulteriori appelli possono essere fissati nei mesi di maggio e di gennaio. Il calendario degli appelli degli esami di profitto e degli esami finali viene predisposto per l'intero anno solare e pubblicato entro il 30 settembre.
2. L'esame di profitto per i corsi teorici consiste in una prova individuale scritta e/o orale. Per i corsi integrati l'esame sarà superato, con l'acquisizione dei relativi crediti, solo in seguito a valutazione positiva per tutti i moduli che compongono l'insegnamento. Il voto finale è la media ponderata dei voti ottenuti in ciascun modulo
3. L'esame di profitto relativo a corsi di insegnamento con attività di laboratorio consiste in una prova individuale scritta e/o orale. Può essere preceduto da prove pratiche in itinere, o da una prova pratica finale il cui eventuale esito negativo preclude l'ammissione all'esame. Il voto dell'esame si basa sull'esito della prova scritta e/o orale e delle eventuali prove pratiche.
4. In ciascuna sessione d'esame lo studente in regola con l'iscrizione può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, nel rispetto del presente regolamento, tutti gli esami per i quali abbia ottenuto l'attestazione di frequenza, previa iscrizione online.
5. La verbalizzazione e la registrazione dell'esito dell'esame di profitto sono a cura del Presidente della Commissione d'esame. Gli esami sostenuti con esito negativo non vengono registrati sul libretto elettronico degli studenti, ma, il docente può tenerne traccia sulla piattaforma on-line a fini informativi e statistici.
6. Per le attività formative che non prevedono l'acquisizione di un voto ma un giudizio di idoneità, i crediti sono acquisiti mediante superamento di prove di verifica.
7. La prova pratica valutativa (PPV), da sostenersi a conclusione del Tirocinio Professionale Pratico-Valutativo, è orale e conferisce l'idoneità necessaria per l'ammissione alla discussione della tesi di laurea.
8. Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio e sono costituite da almeno due membri, il docente titolare dell'insegnamento, che funge da Presidente, e da altri membri scelti tra i professori e i ricercatori dello stesso settore scientifico-disciplinare o di settore affine e i cultori della materia. Nel caso di corsi integrati, la Commissione è composta dai titolari dei singoli moduli ed è presieduta dal docente con maggiore anzianità nel ruolo. I cultori della materia, nominati con deliberazione del Consiglio di Dipartimento, possono fare parte delle Commissioni degli esami di profitto e di laurea in veste di membri.
9. La commissione giudicatrice della prova prativa valutativa (PPV) ha composizione paritetica ed è costituita da almeno quattro membri. I membri della commissione sono, per la metà, docenti universitari, di cui uno con funzione di Presidente, designati dal Dipartimento a cui afferisce il corso di studio, e, per l'altra metà, farmacisti designati dall'Ordine professionale territorialmente competente, iscritti da almeno cinque anni al relativo Albo professionale.
10. La Commissione dell'esame per il conseguimento del titolo di studio è nominata dal Direttore di Dipartimento ed è composta da almeno sette membri, di cui non più di due designati dall'Ordine professionale. La maggioranza deve essere costituita da docenti di ruolo. Presidente della Commissione dell'esame di laurea è, di norma, il Presidente del Consiglio di Corso di Studio; in assenza del Presidente è nominato il professore di I fascia o, in mancanza, di II fascia con maggiore anzianità di ruolo fra i membri della Commissione.

Art. 5 - Piano degli studi

1. Il piano degli studi è riportato nell'allegato A.
2. Nell'ambito delle attività formative "a scelta dello studente" il Consiglio di Corso di Studio, all'inizio di ogni anno accademico, rende note le eventuali attività predisposte, ferma restando la possibilità da parte dello studente di scegliere autonomamente altre attività formative organizzate o previste dall'Ateneo.
3. Il Consiglio di Corso di Studio provvede al riconoscimento, come attività a scelta, dei CFU relativi ad altre attività, come:
   - attività formativa svolta in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, come stabilito dal Regolamento sul "*Riconoscimento dell'attività formativa svolta in ottemperanza al combinato disposto del D.lgs 81/08 e dell'accordo Stato- Regioni del 25 luglio 2012, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nell'ambito delle attività a libera scelta dello studente*": 1 CFU
   - attività a libera partecipazione come disciplinato dal relativo Regolamento di Ateneo:
     a) ambito sportivo fino ad un massimo di 3 CFU;
     b) ambito e sociale fino ad un massimo di 3 CFU;
     c) ambito culturale ed artistiche fino ad un massimo di 3 CFU.

   La somma totale dei CFU relativi alle quattro attività di cui sopra non potrà superare il 50% dei CFU riservati alle attività a scelta.
4. I crediti relativi ai vari insegnamenti hanno la stessa valenza nell'ambito dell'ECTS (*European Credit Transfer System*).

Art. 6 - Propedeuticità

1. Le propedeuticità richieste sono riportate nell'allegato B.

Art. 7 - Ammissione al Corso di Studio

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in CTF occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola secondaria superiore, ovvero di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero.
2. Le modalità di accesso al Corso di Studio, se libero o programmato, sono definite anno per anno dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio e pubblicate sul Manifesto degli Studi dell'Università di Parma.
3. Per l'accesso al Corso di studio sono richieste conoscenze basilari di matematica, fisica, chimica e biologia.
4. È prevista l'effettuazione di prove di verifica dell'adeguatezza della preparazione di base degli studenti in matematica, chimica, fisica e biologia. In caso tale verifica non risultasse positiva gli studenti dovranno seguire speciali programmi didattici integrativi di recupero organizzati dall'Ateneo e superare un'apposita verifica organizzata dal docente dell'insegnamento o il rispettivo esame, al fine di azzerare l'Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA). Nel caso di mancato assolvimento degli OFA entro il primo anno accademico di corso lo studente può iscriversi al secondo anno di corso, ma non potrà sostenerne gli esami prima dell'assolvimento dell'OFA.
5. In caso di accesso a numero programmato locale, non sono ammessi passaggi/trasferimenti al 1° anno del Corso di Studio ad eccezione di quanto previsto dalla legge 26 del 14/03/2025 e successive modificazioni e integrazioni.
6. L'ammissione al Corso di Studio può essere regolamentata da una procedura di selezione basata su criteri stabiliti dal Consiglio di Dipartimento.
7. Ai laureati in altri Corsi di studio che si immatricolano al Corso di Laurea in CTF, il Consiglio di Corso può riconoscere, su richiesta, CFU già acquisiti e definire l'anno di ammissione.

Art. 8 - Frequenza

1. La frequenza è obbligatoria. Per la frequenza dei corsi con attività pratiche di laboratorio è richiesta l'iscrizione sulla piattaforma online dedicata alla didattica.
2. L'obbligo di frequenza si ritiene assolto con la frequenza di non meno del 70% delle ore di lezione frontale. È richiesta la frequenza totale delle ore di esercitazioni di laboratorio salvo motivata giustificazione valutata dal docente dell'insegnamento. L'accertamento della frequenza avviene secondo modalità e criteri stabiliti dal singolo docente che le rende note agli studenti all'inizio delle lezioni.
3. Per lo studente lavoratore l'obbligo di frequenza alle lezioni frontali si ritiene assolto con la frequenza a non meno del 35% delle ore di lezione. Lo studente lavoratore, di norma all'inizio di ogni anno accademico, dovrà presentare, alla Unità Organizzativa Carriere e Servizi agli Studenti (Corsi di Laurea di Indirizzo Agroalimentare e Farmaceutico), regolare certificato attestante la sua posizione.

   Alcune deroghe possono essere applicate in caso di studenti con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o appartenenti a fasce deboli previa segnalazione da parte del servizio di supporto di Ateneo (Centro di Accoglienza e Inclusione).
   È possibile richiedere l'esenzione dalla frequenza per gravi e documentati motivi di salute.
   Non è possibile chiedere l'esonero dalla frequenza per i corsi di laboratorio.

Art. 9 - Modalità di trasferimenti e passaggi studenti, riconoscimento studi pregressi

1. In caso di passaggi o trasferimenti al Corso di Laurea Magistrale in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, il Consiglio di Corso di Studio valuterà l'eventuale riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indicherà l'anno di corso al quale lo studente verrà iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere. I passaggi ed i trasferimenti agli anni successivi al 1° verranno accettati fino al raggiungimento del numero programmato previsto per la corrispondente coorte. Per l'ammissione agli anni successivi al 1° devono comunque essere riconosciuti almeno 15 CFU relativi ad attività del 1° anno con TAF (Tipologia di Attività Formativa) a, b e c (vedi piano degli studi).
2. In caso di passaggi o trasferimenti al CdS in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche da Corsi di studio appartenenti alla classe LM-13 (Farmacia e Farmacia Industriale) di questo o altri Atenei, il Consiglio di Corso di Studio provvederà a convalidare i crediti acquisiti per gli insegnamenti appartenenti allo stesso Settore Scientifico Disciplinare, similari per dizione e/o per contenuto, fino al massimo di crediti previsto per ogni singolo insegnamento dal Piano di Studio del presente Corso di Studio ed in misura non inferiore al 50% di quelli già maturati. I crediti acquisiti in insegnamenti o attività che non hanno corrispettivo nell'offerta formativa del presente Corso di Studio potranno essere computati, a domanda dello studente, tra quelli a scelta fino al massimo previsto di 8 crediti.
3. In caso di passaggi o trasferimenti da Corsi di studio non appartenenti alla Classe LM-13, di questo o di altri Atenei, il Consiglio di Corso di Studio valuterà caso per caso la carriera di studio fino a quel momento seguita, al fine dell'eventuale convalida degli esami sostenuti e del riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già maturati dallo studente indicando l'eventuale debito formativo da assolvere. I crediti conseguiti in corsi o attività che non hanno corrispettivo nell'offerta formativa del presente Corso di Studio potranno essere computati, a domanda, tra quelli a scelta fino al massimo previsto di 8 crediti.
4. Agli studenti in debito di crediti relativi ad un insegnamento verrà assegnato, in sede di esame, un voto che non necessariamente dovrà tener conto del voto precedentemente ottenuto. Agli studenti in debito di crediti relativi ad uno o più moduli di un corso integrato verrà assegnato,

in sede di esame, un voto finale che sarà la media dei voti ottenuti nei singoli moduli.

5. Si prevede il riconoscimento di CFU acquisiti in attività formative svolte all'estero se coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, previo parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio.

Art. 10 -Tirocinio Professionale Pratico Valutativo (TPV)

1. Ai fini della validità comunitaria del titolo, il percorso formativo della Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Farmacia è coordinato nell'ambito della UE (Direttiva CEE 85/432) e, in ottemperanza al D.I. **n.651** del 5/7/2022, prevede un tirocinio pratico valutativo, a tempo pieno, per una durata complessiva di almeno sei mesi (30 CFU), anche non continuativi, presso una farmacia aperta al pubblico e/o ospedaliera o presso i servizi farmaceutici territoriali posti sotto la sorveglianza del Servizio Farmaceutico. Delle 900 ore totali almeno 450 devono essere svolte presso una farmacia aperta al pubblico.
2. Secondo quanto stabilito dalla nota MIUR prot. N. 570 del 11/03/2011, 1 CFU corrisponde a 30 ore di attività di tirocinio pratico valutativo.
3. È consentito lo svolgimento di una parte del tirocinio all'estero (non superiore a tre mesi) nell'ambito di programmi di mobilità internazionale degli studenti, previa autorizzazione del Consiglio di Corso di Studio e sentito l'Ordine professionale territorialmente competente.
4. Per essere ammesso al TPV lo studente deve essere in possesso dei seguenti requisiti minimi:
   a) aver acquisito almeno 160 CFU ed essere iscritto almeno al quarto anno del corso di laurea;
   b) aver superato gli esami di Chimica Farmaceutica e Tossicologica I, Farmacologia e Farmacoterapia, Tecnologia Farmaceutica/Laboratorio di Tecnologia Farmaceutiche;
   c) aver frequentato il modulo di Legislazione Farmaceutica e Deontologia Professionale;
   d) aver frequentato i corsi generali e specifici prescritti dalle norme sulla sicurezza e possedere i rispettivi attestati;
   e) aver acquisito la disponibilità allo svolgimento dell'attività formativa da parte del responsabile della farmacia ospitante e /o della farmacia ospedaliera nonché del tutor professionale e del tutor accademico.
5. L'acquisizione dei 30 CFU di tirocinio pratico valutativo è subordinata al superamento di una prova pratica valutativa (PPV). Gli studenti che conseguono il giudizio di idoneità alla PPV accedono alla discussione della tesi di laurea.
6. Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si rimanda allo specifico regolamento di Tirocinio professionale pratico-valutativo.

Art. 11 - Prova finale

1. La prova finale consiste nell'elaborazione e nella discussione di una tesi a carattere sperimentale svolta in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore ossia di un professore o ricercatore afferente al Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco o ad altri Dipartimenti dell'Ateneo che abbia un incarico di insegnamento in uno dei Corsi di Studio di ambito farmaceutico incardinati nel Dipartimento.
2. Il lavoro connesso alla tesi può essere svolto, oltre che nei Dipartimenti di afferenza dei relatori, in altre Strutture dell'Ateneo o presso aziende pubbliche o private, italiane o straniere, secondo norme stabilite dal Consiglio di Dipartimento nel rispetto dei Regolamenti di Ateneo. Nel caso di tesi svolte presso altre strutture/aziende di cui sopra, lo studente dovrà fare richiesta di autorizzazione al Presidente del Corso di Studio e docenti/ricercatori di tali strutture/aziende potranno fungere da correlatori.
3. Per iniziare le attività connesse con la tesi lo studente deve aver acquisito almeno 180 CFU. Alla prova finale sono attribuiti 27 CFU:

- 26 CFU per attività connessa alla preparazione della tesi;
- 1 CFU per la discussione.

4. È compito dello studente prendere contatto con un docente, che fungerà da relatore, in un tempo congruo per iniziare il lavoro di elaborazione della tesi, consegnandogli l'apposito modulo per la richiesta di ingresso in tesi. Il modulo è scaricabile sul sito web del Corso di Studio.
5. La procedura per la presentazione della domanda per l'ammissione all'esame di laurea è esclusivamente on line e deve essere effettuata entro il termine di trenta giorni dalla data della sessione di laurea.
6. Il laureando deve:
   - Terminare tutti gli esami entro 10 giorni dalla data della laurea;
   - Depositare l'elaborato di tesi definitivo all'interno della propria area riservata sulla Piattaforma dei Servizi di Segreteria online entro 7 giorni dalla data della laurea.
7. Il laureando può redigere la tesi in lingua inglese corredandola con un riassunto (estratto) in lingua italiana, salvo parere contrario del relatore.
8. Il punteggio finale è composto da un punteggio "base", risultante dalla media aritmetica delle votazioni conseguite nei singoli esami di profitto espressa su base 110, incrementato, di norma, come di seguito specificato:
   - un massimo di 6 punti attribuiti dal relatore sulla base della capacità e dell'impegno dimostrati dal laureando nello svolgimento della tesi;
   - un massimo di 2 punti attribuiti in sede di laurea dalla Commissione sulla base della esposizione e della discussione della tesi;
   - 1 punto se il punteggio "base" è uguale o superiore a 100/110;
   - 1 punto se la laurea magistrale è conseguita "in corso" (entro 5 anni, stabiliti come durata legale del corso di studio, a partire dall'anno di immatricolazione);
   - 1 punto se lo studente ha acquisito almeno 12 CFU all'estero;

La Commissione, a sua discrezione, può attribuire la valutazione di 110/110 ai laureandi con punteggio complessivo pari a 109/110. La lode, per la quale è in ogni caso necessaria l'unanimità della Commissione, può essere attribuita solo se il punteggio "base" è uguale o superiore a 102/110.
Per il conferimento della menzione d'onore sono richiesti i seguenti requisiti:

- laurea in corso;
- almeno 10 esami con votazione pari a 30/30 e lode;
- non più di un esame con votazione inferiore a 30/30.

È previsto il conferimento di una menzione ai laureandi che hanno svolto il ruolo di rappresentanti degli studenti negli Organi e negli Organismi di Ateneo previa loro richiesta e documentata partecipazione ad almeno 2/3 delle sedute.

Art. 12 - Orientamento e Tutorato

1. Al fine di rendere matura e consapevole la scelta degli studi universitari da parte degli studenti, di prevenirne la dispersione ed il ritardo negli studi, nonché di promuovere una proficua partecipazione attiva alla vita universitaria, vengono organizzate attività di orientamento in ingresso e di tutorato in itinere presso il Dipartimento.
2. L'attività di orientamento in ingresso è rivolta agli studenti delle scuole secondarie superiori e si realizza mediante incontri presso le scuole, giornate di visita alle strutture del Dipartimento e, se richiesto, mediante incontri individuali. È offerta agli studenti la possibilità, durante il periodo estivo, di effettuare un breve periodo di stage presso i laboratori di ricerca.
3. È istituito presso il Dipartimento un servizio di tutorato in itinere che consente ad ogni studente di disporre, per l'intero percorso curriculare, di un docente di riferimento per le questioni di

carattere didattico. Tale servizio è finalizzato ad orientare gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del percorso formativo.

4. Il Consiglio di Corso di Studio garantisce agli studenti con disabilità o portatori di gravi patologie, le migliori condizioni per affrontare gli studi universitari, avvalendosi di un docente referente del Dipartimento.

Art. 13 - Sito Web

1. Le informazioni relative al Corso di Laurea Magistrale in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche sono disponibili al sito https://corsi.unipr.it/cdlm-ctf

Art. 14 - Norme finali

1. Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si fa riferimento allo Statuto dell'Università degli Studi di Parma, al Regolamento Didattico di Ateneo ed al Regolamento Didattico del Dipartimento.
2. Al presente Regolamento sono allegati:
   - Il **piano degli studi** in cui sono elencati gli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento. (Allegato A)
   - La **tabella delle propedeuticità**. (Allegato B)
3. La modifica degli allegati A e B è approvata dal Consiglio di Corso di Studio a maggioranza dei presenti e non comporta la necessità di modificare il presente regolamento.

Allegato A – Piano degli Studi

ANNO	*INSEGNAMENTO*	*SSD*	*TAF**	*CFU*	*Prova ***
I	Chimica Generale ed Inorganica	CHEM-03/A	a	10	E
	Matematica con Elementi di Statistica	MATH-03/A	a	8	E
	Biologia Animale/Anatomia Umana	BIOS-03/A-BIOS-12/A	a-a	5+5	E
	Chimica Organica I	CHEM-05/A	a	8	E
	Fisica	PHYS-06/A	a	8	E
	Biologia Vegetale /Farmacognosia	BIOS-02/A -BIOS-11/A	a-b	5+5	E
	Inglese B2	-	e	3	V
	Elementi di Informatica	-	f	3	V
				60	
II	Chimica Organica II	CHEM-05/A	a	8	E
	Biochimica	BIOS-07/A	b	8	E
	Chimica Analitica	CHEM-01/A	c	7	E
	Fisiologia Umana	BIOS-06/A	c	8	E
	Laboratorio di Chimica dei Farmaci	CHEM-07/A	b	8	E
	Metodi Fisici in Chimica Organica	CHEM-05/A	c	8	E
	Chimica Fisica	CHEM-02/A	a	8	E
	A scelta dello studente	-	d	4	V
				59	
III	Microbiologia/Patologia Generale	BIOS-15/A-MEDS-02/A	a-a	5+5	E
	Laboratorio di Analitica Farmaceutica Strumentale	CHEM-07/A	b	8	E
	Farmacologia e Farmacoterapia	BIOS-11/A	b	9	E
	Biochimica Applicata/Analisi Biochimico-Cliniche	BIOS-07/A-BIOS-09/A	b+a	5+5	E
	Chimica Farmaceutica e Tossicologica I	CHEM-07/A	b	9	E
	Tecnologia Farmaceutica/Laboratorio di Tecnologia Farmaceutica	CHEM-08/A- CHEM-08/A	b-b	7+5	E
				58	
IV	Legislazione Farmaceutica e Deontologia Professionale/Fabbricazione Industriale dei Medicinali e Attività regolatorie	CHEM-08/A CHEM-08/A	b-b	5+5	E
	Tossicologia	BIOS-11/A	b	9	E
	Farmacologia Sperimentale	BIOS-11/A	b	6	E
	Chimica Farmaceutica e Tossicologica II	CHEM-07/A	b	9	E
	Rilascio e Direzionamento dei Farmaci	CHEM-08/A	b	8	E
	A scelta dello studente	-	d	4	V
	Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)	-	s	15	
				61	
V	Chimica degli Alimenti/ Chimica Farmaceutica Avanzata	CHEM-07/B-CHEM-07/A	b-b	5+5	E
	Laboratorio di Progettazione dei Farmaci/Laboratorio di Sintesi dei Farmaci	CHEM-07/A-CHEM-07/A	b-b	5+5	E
	Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)		s	15	
	Prova Finale		e	27	
				62	

**a: base; b: caratterizzante; c: affine o integrativa; d: a scelto dello studente; e: prova finale; f: altre attività; s: stage o tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali.*

*** E = Esame; V = Verifica*

Allegato B – Tabella delle propedeuticità

Per sostenere gli esami di:	*Occorre aver superato gli esami di:*
• Chimica Organica I • Chimica Analitica • Laboratorio di Chimica dei Farmaci	• Chimica Generale ed Inorganica
• Chimica Organica II • Metodi Fisici in Chimica Organica	• Chimica Organica I
• Fisiologia Umana	• Anatomia Umana • Chimica Generale ed Inorganica • Fisica
• Farmacologia e Farmacoterapia • Microbiologia/Patologia Generale	• Biochimica • Fisiologia Umana
• Chimica Farmaceutica e Tossicologica I	• Chimica Organica II • Fisiologia Umana
• Laboratorio di Analitica Farmaceutica Strumentale	• Chimica Analitica
• Tecnologia Farmaceutica/Laboratorio di Tecnologia Farmaceutica	• Chimica Organica I • Fisiologia Umana
• Chimica Farmaceutica e Tossicologica II	• Chimica Farmaceutica e Tossicologica I • Farmacologia e Farmacoterapia
• Legislazione Farmaceutica e Deontologia Professionale/Fabbricazione Industriale dei Medicinali e Attività regolatorie	• Tecnologia Farmaceutica/Laboratorio di Tecnologia Farmaceutica
• Rilascio e Direzionamento dei Farmaci	• Matematica con elementi di statistica • Tecnologia Farmaceutica/Laboratorio di Tecnologia Farmaceutica
• Tossicologia	• Farmacologia e Farmacoterapia
• Farmacologia Sperimentale	• Farmacologia e Farmacoterapia
• Laboratorio di Progettazione dei Farmaci/Laboratorio di Sintesi dei Farmaci	• Laboratorio di Analitica Farmaceutica Strumentale • Chimica Farmaceutica e Tossicologica I • Metodi Fisici in Chimica Organica

Lo studente non può frequentare:

- l'insegnamento di *Laboratorio di Chimica dei Farmaci* se non ha superato l'esame di *Chimica Generale ed Inorganica*
- l'insegnamento di *Laboratorio di Analitica Farmaceutica Strumentale* se non ha superato l'esame di *Chimica Organica I*
- *l'insegnamento di Tecnologia Farmaceutica/Laboratorio di Tecnologia Farmaceutica se non ha superato gli esami di Chimica Organica I e di Fisiologia Umana*
- *l'insegnamento di Laboratorio di Progettazione dei Farmaci/Laboratorio di Sintesi dei Farmaci se non ha superato l'esame di Laboratorio di Analitica Farmaceutica Strumentale*